

## Fronte retro

### Un bisturi per malattie letterarie

**Achille Scalabrin**

**A**lla A troviamo «Autopubblicazione: medicamento da ciarlatani». Alla B c'è «Blog: temibile forma di vergognoso reflusso gastrico diffusa in rete». Alla F «Festival: proliferazione cutanea di eventi inutili sul c.c. metropolitano». Alla L «Lettura: primo sintomo di malessere». Humor, sarcasmo, denuncia sono cencentrati nel godibilissimo "Piccolo dizionario delle malattie letterarie", che Marco Rossari pubblica con le rimate edizioni TraloSvevo di Trieste. Il cron Alberto Gaffi lo inserio nella rinata 'Piccola biblioteca di letteratura inutile', stampata su carta Fabriano Palatina e recapitata in libreria ancora inonca per dare forse ai lettori quel piacere animalesco che consiste nell'aprire le pagine una ad una con un tagliacarte. Rossari è come un medico impietoso ma per il bene del malato, affonda il bisturi su tic, miserie e patologie letterarie. Il chirurgo incide indifferentemente scrittori, giornalisti, editori, lettori. Chi si sente colpito dall'urgenza di scrivere sappia che trattasi di «ingannevole necessità di espellere dal proprio organismo materia imperfetta (talvolta addirittura fecale) in forma di parole». «Strega (colpo dello): rimedio universale ai mali dell'editoria. Se ci riesce il colpo dello Strega, per un po' siamo a cavallo». «Recensione: diagnosi erronea di un dottore amico». Echi di Karl Kraus ed Ennio Flaiano. Da consigliare a tutti i malati di letteratura (vera o presunta). (achille.scalabrin@quotidiano.net)

